

DETERMINA A CONTRARRE DI AVVIO PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTT. 1, CO. 2, LETT. B) DEL D. L. N. 76/2020 E ART 50 CO. 1 LETT. C)

OGGETTO: determina a contrarre di avvio procedura negoziata, ex art. 1, co. 2, lett. b) del D. L. n. 76/2020 conv. L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D. L. n. 77/2021, conv. L. n. 108/2021 e s.m.i. e art. 50 co. 1 lett. c) per l'importo di € 273.968,40 Iva esclusa, per l'affidamento dei lavori di sistemazione delle aree esterne e nuovo servizio igienico degli spazi espositivi dell'ex Chiesa Di Sant'Anna annessa all'Archivio di Stato di Asti con attenzione ai temi dell'accessibilità diffusa e fruizione ampliata,

CIG BAA109DE65; CUP F37B22000440001 nell'ambito dell'Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi" (M1C3) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

PREMESSE

- (1) VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- (2) VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- (3) VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- (4) VISTO l'articolo 1, comma 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- (5) VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- (6) VISTO il comma 1044 dello stesso articolo 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- (7) VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*);
- (8) VISTO il D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*);
- (9) VISTO l'articolo 8, comma 5, del D.L. n. 215/2023 (*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*) che ha stabilito la proroga della vigenza, sino al 30 giugno 2024, delle disposizioni contenute nell'articolo 14, comma 4, del D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023;

- (10) VISTO l'articolo 3, commi da 1 a 6, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- (11) VISTA la Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”;
- (12) VISTO il D.L. n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
- (13) VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- (14) VISTO il D.L. n. 121/2021 (*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*);
- (15) VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- (16) VISTO il decreto del MEF del 11/10/2021 (*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR*), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;
- (17) VISTO l’articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01(*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);
- (18) VISTA la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- (19) VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l’inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- (20) VISTO l’articolo 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*” e di “*promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC*”;
- (21) CONSIDERATO che il medesimo articolo 47, comma 4, stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “*assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all’occupazione giovanile e femminile*”;

- (22) VISTO il decreto interministeriale del 07/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
- (23) VISTO il D.P.C.M. del 20/06/2023 (*Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati*);
- (24) VISTA la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);
- (25) VISTA la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);
- (26) VISTA la circolare MEF RGS n. 1/2023 (*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*);
- (27) VISTA la circolare MEF RGS n. 10/2023 (*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*);
- (28) VISTO il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*);
- (29) VISTA la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
- (30) VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l'Investimento 1.2 "*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*";
- (31) VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;
- (32) VISTO il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante il "*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti*

complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;

- (33) VISTO il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante “Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “**Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura**” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all’investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30 settembre 2022 al n. 2572, per l’importo complessivo di 300 milioni di euro, sono state ripartite come da tabella seguente:

Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”	
Linea d’azione	Risorse
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 127.327.089,41
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 120.000.000,00
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati	€ 7.460.000,00
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 3.346.449,59
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 3.214.700,00
Realizzazione della piattaforma AD Arte	€ 32.147.000,00
Formazione degli operatori culturali	€ 6.504.761,00
Totale	€ 300.000.000,00

- (34) CONSIDERATO che per gli interventi relativi alla Linea d’azione 1 - Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, e alla linea d’azione 4 - Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC la Direzione generale Musei ha provveduto alla selezione mediante una valutazione dei progetti presentati dagli Istituti autonomi, dalle Direzioni regionali, dagli Archivi e dalle Biblioteche;
- (35) VISTO il decreto SG MiC n. 1155 del 1 dicembre 2022, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un

più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”, con il quale è stato approvato l’elenco delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi individuati dalla Direzione Generali Musei relativo alle Linee d’azione 1 e 4 e sono state assegnate le seguenti risorse:

- Euro 127.327.089,41 destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, (Linea d’azione 1) individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato 1,2,3,4,5);

- Euro 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC (Linea d’azione 4), individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei e riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato 1,2,3,4,5);

- (36) VISTO il decreto SG MiC n. 1127 del 12 ottobre 2023, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”. Aggiornamento dell’elenco delle proposte ammesse a finanziamento;
- (37) VISTO il decreto SG MiC n. 1292 del 21 novembre 2023, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. Aggiornamento dell’elenco delle proposte ammesse a finanziamento.”, con il quale è stato approvato l’aggiornamento dell’elenco delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi individuati dalla Direzione Generali Musei relativo alle Linee d’azione 1 e 4;
- (38) CONSIDERATO che con il decreto SG MiC n. 1155 del 1° dicembre 2022 è stata assegnata al Segretariato Regionale, in qualità di Soggetto Attuatore, la somma di 400.000,00 euro per il Progetto presentato titolato “*Spazi espositivi dell’ex Chiesa di S. Anna annessa all’Archivio di Stato di Asti: accessibilità diffusa e fruizione ampliata*” – CUP F37B22000440001;
- (39) VISTO il disciplinare d’obblighi del 27 aprile 2023, n. 28, sottoscritto con il MiC regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato titolato “*Spazi espositivi dell’ex Chiesa di S. Anna annessa all’Archivio di Stato di Asti: accessibilità diffusa e fruizione ampliata*” – CUP F37B22000440001;
- (40) VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante “*Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale*”;
- (41) VISTO l’articolo 24 “*Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche*” della legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- (42) VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, e ss.mm.ii., recante “*Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”;

- (43) VISTO il decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante “*Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*”;
- (44) VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016, recante “*Raccomandazioni in merito all’accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici*”;
- (45) VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, recante “*Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici*”;
- (46) VISTA la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
- (47) VISTA la legge 1° ottobre 2020, n. 133, “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005*”;
- (48) VISTA la L. n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e, in particolare, l’articolo 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*);
- (49) VISTA la L. n. 3/2003 (*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*) e, in particolare, l’art. 11 in tema di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);
- (50) VISTO l’articolo 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- (51) VISTO l’articolo 25, comma 2, del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- (52) CONSIDERATA la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall’articolo 41 del D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, articolo 11, integrandone l’articolo 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;
- (53) VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP nonché la Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 “*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari*”;
- (54) VISTO anche l’articolo D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 rubricato “*Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell’attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie*”;
- (55) VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- (56) CONSIDERATO che all’investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*” è collegato il seguente target: M1C3-3 (Target) T2 2026: 617 interventi di miglioramento dell’accessibilità fisica e cognitiva nei luoghi di cultura;
- (57) VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021 e s.m.i.;
- (58) VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 (*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*) e s.m.i.;

- (59) VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.;
- (60) VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito “*Codice dei contratti pubblici*”);
- (61) VISTO il D. Lgs. n. 209/2024 (*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”);
- (62) VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice dei contratti pubblici;
- (63) CONSIDERATO il Libro II, Parte I del Codice dei contratti pubblici (“*Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee*”);
- (64) CONSIDERATO il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei contratti pubblici (“*I Contratti nel settore dei beni culturali*”) e l’allegato II.18 (“*Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali*”);
- (65) VISTE le disposizioni relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui al Libro I, Parte II del Codice dei contratti pubblici;
- (66) VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- (67) VISTO il D. Lgs. n. 82/2005 (*Codice dell'amministrazione digitale*) e s.m.i.;
- (68) VISTI il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la determinazione dell’ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;
- (69) TENUTO CONTO del Decreto del Segretario Generale del 10 maggio 2024, n. 550, con cui sono state conferite le attribuzioni dirigenziali connesse ai compiti, funzioni e responsabilità di direzione *ad interim* del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Piemonte all’arch. Corrado Azzollini, con decorrenza a far data dal 13 maggio 2024, e del Decreto rep. n. 428 del 21 marzo 2025 con il quale detto incarico è stato prorogato fino alla data del 30 giugno 2025;
- (70) VISTO il Decreto della Direzione Generale ABAP del 30 luglio 2025, n. 1255 con il quale è stato conferito l’incarico all’arch. Corrado AZZOLLINI di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con decorrenza a far data dal 30 luglio 2025;
- (71) CONSIDERATO che, con provvedimento del 17 luglio 2023 prot. n. 4092, è stato nominato, ai sensi dell’articolo 15 del Codice dei contratti pubblici, quale Responsabile Unico del Progetto l’ing. Francesco Conte (francesco.conte@cultura.gov.it);
- (72) CONSIDERATO l’allegato I.2. del Codice dei contratti pubblici (“*Attività del RUP*”);
- (73) CONSIDERATO che l’intervento in oggetto, la cui finalità è la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi, “*prevede un insieme coordinato di azioni volte a garantire una piena accessibilità e una fruizione ampliata degli spazi della ex chiesa sconsacrata di Sant’Anna*” e che “*si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione e rifunzionalizzazione dell’ex edificio religioso, destinato a divenire sala polifunzionale per attività culturali, espositive e di pubblico interesse*” così come indicato dal RUP;
- (74) VISTO che l’allora Segretariato Regionale per il Piemonte ha approvato il DIP con Decreto n. 118 del 20/03/2025;
- (75) VISTO che la scrivente Soprintendenza ha approvato il PFTE con Decreto n. 111 del 04/11/2025;
- (76) CONSIDERATO che la progettazione di entrambi i livelli e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, compresa anche l’eventuale opzione per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e della direzione operativa ai sensi dell’articolo 120, comma 1, lettera a), del D. lgs. n. 36/2023 e nelle modalità prescritte dall’articolo 1331 del Codice civile, sono stati affidati ai sensi art. 50 lett. b) del D.lgs 36/23 con prot. n. 3094 del 27 maggio 2025 all’arch. Paolo Mauro Sudano, C.F.

SDNPLA65A30B354X, P.IVA 06396730019, con sede legale in Torino, Corso Unione Sovietica n. 233, 10134;

- (77) CONSIDERATI il Decreto dell'allora Segretariato Regionale per il Piemonte n. 226 del 29 maggio 2025 di Approvazione del Contratto prot. n. 3094 del 27 maggio 2025, registrato al n. 4973 in data 30 giugno 2025, e il relativo riscontro preventivo amministrativo contabile della Ragioneria Territoriale dello Stato in data 02 luglio 2025 con nota prot. 3954;
- (78) CONSIDERATO che il progetto esecutivo è stato sviluppato dall'arch. Paolo Mauro Sudano ed acquisito agli atti con prot. 24284 del 04/11/2025, e successivi aggiornamenti prot. 29366 del 30/12/2025, prot. 782 del 14/01/2026 e prot. 960 del 16/01/2026;
- (79) VISTO che la scrivente Soprintendenza ha approvato, ai sensi degli art. 38 e 41, comma 8, del D. lgs. n. 36/2023 nonché dell'allegato I.7 al medesimo decreto, il progetto esecutivo con decreto rep. 3 del 19/01/2026;
- (80) VISTO l'importo relativo al Quadro Economico del PE pari a 400.000 €;
- (81) CONSIDERATO che la Direzione Lavori è stata affidata, con nota prot. 850 del 15 gennaio 2026, all'arch. Elena Rizzi, funzionario architetto presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano;
- (82) CONSIDERATA l'area oggetto del presente intervento attualmente interessata, seppur parzialmente, da un altro intervento di restauro complessivo (afferente a tre distinti progetti, per semplicità individuati con il CUP F36J20002350001), per la gestione di eventuali rischi interferenziali si rinvia alla relativa documentazione progettuale, redatta ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché ai successivi aggiornamenti previsti in fase esecutiva;
- (83) CONSIDERATO che la finalità del contratto che si intende stipulare è la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi;
- (84) VISTA la proposta del RUP ing. Francesco Conte assunta agli atti con nota prot. 766 del 14.01.2026;
- (85) CONSIDERATO che l'oggetto del presente appalto è l'affidamento lavori di: sistemazione delle aree esterne e nuovo servizio igienico degli spazi espositivi dell'ex chiesa di Sant'Anna annessa all'Archivio di Stato di Asti con attenzione ai temi dell'accessibilità diffusa e fruizione ampliata;
- (86) CONSIDERATO che il contratto aggiudicato verrà stipulato, ai sensi dell'articolo 18 del Codice dei contratti pubblici, mediante documento di stipula redatto dalla Stazione Appaltante e caricato sulla Piattaforma MEPA;
- (87) CONSIDERATE le principali clausole contrattuali e gli elementi essenziali del contratto contenuti nel progetto esecutivo, approvato con decreto rep. 3 del 19/01/2026, nel capitolato tecnico-prestazionale dell'affidamento e nel documento di stipula;
- (88) CONSIDERATO che il RUP ha verificato che per l'acquisizione di cui al presente atto non sono presenti rischi interferenziali e, di conseguenza, nessuna somma relativa alla gestione dei rischi predetti deve essere riconosciuta all'appaltatore né si è provveduto alla redazione del DUVRI;
- (89) CONSIDERATO che l'affidamento in parola relativo ai lavori in relazione all'intervento in oggetto pari ad euro € 273.968,40 (duecentosettantatremilanovecentosessantotto/40) oltre IVA di legge trova adeguata copertura finanziaria sulla contabilità speciale dedicata n. 6285, denominata PNRR-MINISTERO CULTURA, per la corretta imputazione della spesa e che la prestazione è esigibile nel tempo di 120 giorni dall'avvio dell'esecuzione del contratto, che sarà formalizzata con apposito verbale di consegna;

- (90) DATO ATTO che ai sensi dell'art. 120 comma 9 del d.lgs. 36/2023 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste;
- (91) CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;
- (92) CONSIDERATO che si è reso pertanto necessario attivare il procedimento di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del citato D.L. n. 76/2020 e articolo 50, comma 1, lettera b), del Codice dei contratti pubblici, e quindi provvedere agli affidamenti diretti;
- (93) TENUTO CONTO degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, si precisa che il servizio:
è presente e comporta l'osservanza degli obblighi previsti dalle regole del sistema di *e-procurement* e che l'acquisizione in parola non rientra negli obblighi di acquisizione tramite adesione Consip e/o che non sono presenti convenzioni Consip, né si impongono ulteriori vincoli di acquisto di cui al D.L. n. 66/2014, come conv. con L. n. 89/2014 e s.m.i.;
- (94) CONSIDERATO che si è proceduto all'affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici secondo quanto previsto dal citato articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020 e dall'articolo 50, comma 1, lettera b), del Codice dei contratti pubblici assicurando la scelta di un soggetto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- (95) CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali in quanto risultante da *curriculum vitae* in atti nonché ha eseguito precedenti contratti in favore dell'Amministrazione;
- (96) CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V del Codice dei contratti pubblici;
- (97) CONSIDERATO che con riferimento all'individuazione dell'operatore economico di cui sopra è stato rispettato il principio di rotazione di cui all'articolo 49, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, secondo cui *"In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi"*;
- (98) CONSIDERATO che l'importo posto a base d'asta per i lavori in oggetto è pari a base di euro 269.168,83 (duecentosessantatanovemilacentosessantotto/83) di cui euro 95.275,83 (novantacinquemiladuecentosettantacinque/83) per manodopera al NETTO di spese generali e utili di impresa e soggetti a ribasso sulla base di documentata motivazione ai sensi dell'art. 41, c. 13 e 14 del d.lgs. 36/2023, oltre ad € 4.799,57 (quattromilasettecentonovantanove/57) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale complessivo dell'appalto pari ad euro € 273.968,40 (duecentosettantatremilanovecentosessantotto/40) oltre IVA di legge;
- (99) RITENUTO di dover procedere ad aggiudicare l'affidamento di cui al presente atto secondo il sistema della procedura negoziata con il criterio del minor prezzo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, co. 3, del citato D.L. n. 76/2020 e art. 50 co. 4 del Codice dei contratti pubblici;
- (100) VISTO l'allegato II.1 del Codice dei contratti pubblici;

- (101) RITENUTO pertanto di affidare, secondo le indicazioni del RUP nella proposta sopra richiamata, l'appalto attinente ai lavori di *sistemazione delle aree esterne e nuovo servizio igienico degli spazi espositivi dell'ex chiesa di Sant'Anna annessa all'Archivio di Stato di Asti con attenzione ai temi dell'accessibilità diffusa e fruizione ampliata*, con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lettera c) del d.lgs. n. 36/2023, con criterio di aggiudicazione del minor prezzo, istruendo una Richiesta di Offerta semplificata tramite piattaforma MEPA, con invito rivolto ad almeno cinque operatori economici individuati nell'elenco degli iscritti alla piattaforma MEPA e selezionati, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 d.lgs. 36/2023 e anche a seguito di verifica sul casellario delle imprese ANAC, sulla base del possesso della certificazione per la categoria prevalente OG2 nonché delle pregresse esperienze maturate nell'ambito dei beni sottoposti a tutela in relazione a lavori effettuati nelle aree oggetto del presente intervento o alle stesse assimilabili, come da elenco dettagliato nella sopra richiamata proposta, per un importo a base di gara di euro 269.168,83 (duecentosessantanovemilacentosessantotto/83) di cui euro 95.275,83 (novantacinquemiladuecentosettantacinque/83) per manodopera al NETTO di spese generali e utili di impresa e soggetti a ribasso sulla base di documentata motivazione ai sensi dell'art. 41, c. 13 e 14 del d.lgs. 36/2023, oltre ad € 4.799,57 (quattromilasettecentonovantanove/57) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale complessivo dell'appalto pari ad euro € 273.968,40 (duecentosettantatremilanovecentosessantotto/40) oltre IVA di legge;
- (102) DATO ATTO che con riferimento alla presente procedura di affidamento, in osservanza del comunicato del 06.03.2024 del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il quale ha previsto che: *“nelle more delle necessarie implementazioni dei sistemi informativi dell'Autorità e dei conseguenti adeguamenti da parte delle Piattaforme di approvvigionamento digitale, al fine di agevolare le attività di competenza delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, (...) in via transitoria e fino a nuove comunicazioni, i responsabili di fase dovranno registrarsi a sistema autonomamente, selezionando il profilo di RUP. La profilazione nei sistemi dell'Autorità con il ruolo di RUP consente di operare in tutte le fasi dell'affidamento, a prescindere dalle competenze attribuite per le fasi dalla stazione appaltante o dall'ente concedente”*, il CIG relativo alla procedura di cui trattasi è stato acquisto tramite PCP dal Responsabile di fase nominato con il presente provvedimento, indicato come RUP sulla Piattaforma Mepa esclusivamente per consentire l'espletamento di tale finalità, dovendosi ritenere invariata la nomina del Responsabile Unico di Progetto sopra indicata;
- (103) RITENUTO di approvare fin d'ora lo schema della lettera di invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura negoziata;
- (104) VISTO che il CIG della presente procedura è **BAA109DE65**
- (105) TENUTO CONTO che la prestazione risulterà esigibile nel tempo di 120 giorni dall'avvio dell'esecuzione del contratto, che sarà formalizzata con apposito verbale di consegna;
- (106) TENUTO CONTO che non insiste alcuna situazione di conflitto di interesse relativa al RUP e al dirigente del soggetto attuatore anche ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei contratti pubblici;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

DETERMINA

In ragione di quanto meglio espresso in narrativa che si considera parte integrante della presente determinazione:

- di nominare il dott. Federico Aloï, Responsabile dell'Ufficio Appalti presso Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino, ai sensi dell'art. 15 del Codice dei contratti pubblici, Responsabile di fase ai fini dell'acquisizione del CIG;
- di dare avvio, con il presente atto, alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del citato D.L. n. 76/2020 e dell'art. 50 co. 1 lett. c) del Codice dei contratti pubblici per l'affidamento dei lavori di *sistemazione delle aree esterne e nuovo servizio igienico degli spazi espositivi dell'ex chiesa di Sant'Anna annessa all'Archivio di Stato di Asti con attenzione ai temi dell'accessibilità diffusa e fruizione ampliata*, con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lettera c) del d.lgs. n. 36/2023, istruendo una Richiesta di Offerta semplificata tramite piattaforma MEPA, con invito rivolto ad almeno cinque operatori economici individuati nell'elenco degli iscritti alla piattaforma MEPA e selezionati, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 d.lgs. 36/2023 e anche a seguito di verifica sul casellario delle imprese ANAC, sulla base del possesso della certificazione per la categoria prevalente OG2 nonché delle pregresse esperienze maturate nell'ambito dei beni sottoposti a tutela in relazione a lavori effettuati nelle aree oggetto del presente intervento o alle stesse assimilabili, come da elenco dettagliato nella sopra richiamata proposta;
- che il contributo ANAC è pari ad euro 250 per la quota Stazione appaltante ed euro 18 per la quota operatori economici;
- che l'importo a base di gara è pari ad euro 269.168,83 (duecentosessantanovemilacentosessantotto/83) di cui euro 95.275,83 (novantacinquemiladuecentosettantacinque/83) per manodopera al NETTO di spese generali e utili di impresa e soggetti a ribasso sulla base di documentata motivazione ai sensi dell'art. 41, c. 13 e 14 del d.lgs. 36/2023, oltre ad € 4.799,57 (quattromilasettecentonovantanove/57) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale complessivo dell'appalto pari ad euro € 273.968,40 (duecentosettantatremilanovecentosessantotto/40) oltre IVA di legge;
- che ai sensi dell'art. 120 comma 9 del d.lgs. 36/2023 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto la Stazione appaltante si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste;
- che il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 1 co. 3, del citato D.L. n. 76/2020 e dell'art. 50 co. 4 del Codice dei contratti pubblici;
- di approvare il capitolato tecnico che disciplina l'esecuzione delle prestazioni richieste e lo schema di lettera d'invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura in oggetto;
- che nel presente atto non sono presenti rischi interferenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet della stazione appaltante nella sezione Amministrazione trasparente all'indirizzo <https://piemonte.cultura.gov.it/category/articoli-trasparenza/>, con trasmissione dei dati e delle informazioni alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- gli oneri comunque connessi all'appalto di cui al presente Decreto gravano sul CUP F37B22000440001, contabilità speciale dedicata n. 6285, denominata PNRR-MINISTERO CULTURA.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Corrado Azzollini

*Documento firmato digitalmente ai sensi
degli articoli 20 e ss. del d. lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*